

Al Comitato Geometri Modenesi  
Al Geom. Luigi Lombardi  
Al Geom. Francesco Gorrieri

Facendo seguito alle comunicazioni inviate dai Colleghi Luigi Lombardi, Francesco Gorrieri e da una parte (escluso il sottoscritto) dell'attuale Consiglio di Collegio, sono con la presente a precisare alcuni aspetti sugli argomenti trattati che, secondo il mio parere, non sono stati correttamente riportati o sufficientemente chiariti.

- RETE STAZIONI PERMANENTI GPS -

Il progetto di una rete regionale di stazioni permanenti GPS nasce, nel lontano 2000, dalla mia penna e dalla mente di tutta la Commissione Regionale Catasto e Topografia, purtroppo i tempi non erano ancora maturi per far capire alla maggioranza dei Collegi quale fosse il beneficio reale per tutti i Geometri della nostra regione.

Soltanto alla fine dell'anno 2001, grazie all'interessamento della Regione Emilia Romagna, si arriva alla decisione di realizzarla.

Il 15 Febbraio 2002, nella sede del Collegio dei Geometri di Bologna, alla presenza di tutti i Presidenti dei Collegi regionali e dei Funzionari della Regione E.R. (Ing. Roberto Gavaruzzi ed Ing. Gian Paolo Artioli) si è finalmente proceduto alla firma della convenzione che ci avrebbe permesso, grazie a sostanziosi contributi economici regionali, di realizzare la rete GPS dei Geometri dell'Emilia Romagna.

Purtroppo dopo qualche mese, a causa di disaccordi con gli altri otto Collegi della regione, il Collegio di Modena decide di uscire dal Comitato dei Geometri dell'E.R. . La conseguenza di ciò ha portato all'assoluto auto isolamento di Modena da tutte le attività delle Commissioni regionali ed un notevole imbarazzo nei confronti della Regione E.R. che ci aveva concesso fiducia e stima nella realizzazione della rete stessa.

La mia personale posizione sull'uscita del nostro Collegio dal Comitato Regionale, risaputa sia in regione che in provincia, è che nell'ambito di un democratico e costruttivo consesso, non si può pensare di farne o non farne parte a seconda di un proprio interesse e che il dialogo e la discussione sono gli strumenti migliori per cercare di risolvere le problematiche.

E' anche vero che a volte ci si deve adattare alla volontà delle maggioranze senza però smettere di cercare, con il democratico confronto, di modificare le cose.

Devo anche affermare che non mi risulta affatto che gli altri otto Collegi abbiano mai abbandonato la volontà di portare avanti il progetto della rete, come da impegni sottoscritti con la Convenzione regionale, ma altresì stanno tutt'ora cercando di onorare quanto deciso nel Febbraio 2002.

Per la realizzazione del progetto regionale il Comitato Geometri E.R. ha creato una Fondazione Regionale dei Geometri, di cui fanno parte i Collegi Provinciali, ed una

società di servizi, della quale l'unico socio è la Fondazione, denominata **Società Geometri Emilia Romagna (SO.G.E.R.)**.

Il Collegio di Modena, in data 30 Novembre 2004, con i voti favorevoli di otto Consiglieri ed uno (il sottoscritto) contrario, ha deciso di non far parte della Fondazione Regionale e di procedere alla realizzazione di una Rete di Stazioni Permanenti GPS provinciale.

Ciò è stato possibile anche usufruendo di un finanziamento regionale che non aveva nulla a che vedere con la Convenzione originaria ma era destinato ad altre iniziative, annichilite per l'occasione.

Il 15 Marzo 2005 è stata presentata la Rete GPS di Modena, questo ha creato ulteriore imbarazzo in Regione ma, grazie all'interessamento mio e di Gorrieri, siamo riusciti a ventilare un'eventuale ricongiunzione dei due progetti, quello regionale con il nostro provinciale.

Se ciò fosse avvenuto, avremmo potuto onorare la Convenzione originaria ed accedere quindi ai contributi economici previsti nella stessa (vedi lettera dell'Ing. Gavaruzzi da Voi pubblicata).

A seguito di questa auspicata riapertura dei dialoghi, in data 04 Maggio 2005 presso la sede della Regione, si è tenuto un incontro tra Collegio di Modena e Funzionari Regionali nella quale il Consigliere Geom. Ognibene si è assunto l'incarico di fare un giro di telefonate ai Presidenti degli altri otto Collegi regionali, per verificare l'effettivo interesse degli stessi ad una collaborazione con il nostro Collegio in merito alla rete GPS.

Lo stesso Consigliere, in data 05 Maggio 2005 (il giorno subito dopo la riunione alle otto del mattino) comunicava via e-mail alla Regione che, sentiti telefonicamente due Presidenti su otto, viste le risposte ottenute e visto che pensava di aver fatto tutto il possibile per raggiungere l'obiettivo, riteneva concluso il tentativo di copertura regionale con la partecipazione di Modena.

Stranamente il giorno 06 Maggio 2005 (il giorno dopo la comunicazione del nostro Consigliere incaricato) la Fondazione Geometri dell'Emilia Romagna, durante una riunione convocata appositamente, deliberava con il parere favorevole di tutti i Presidenti degli otto Collegi che la compongono, il proprio parere positivo alla collaborazione con il Collegio di Modena per ottemperare alla Convenzione regionale sulla rete GPS.

Quanto sopra descritto serve per chiarire di quali "intoppi" parla l'amico Gorrieri nella sua descrizione degli eventi, e di quanta fosse realmente la volontà del Collegio di Modena a collaborare con il resto della regione.

Per quanto riguarda le accuse rivoltemi di "conflitto di interessi" da parte del Collega Lombardi, poi ritrattate, e di interessi privati dal Consigliere Ognibene, poi ritrattate con tanto di scuse durante una riunione congiunta Collegio ed Associazione, devo dire che il sottoscritto non ha percepito nessuna somma dal Collegio per la realizzazione della rete provinciale, ma ha percepito dall'Associazione Geometri Liberi Professionisti di Modena, come preventivato ed approvato da chi di dovere, un compenso di Euro 1.000 per ogni mese di gestione e controllo della rete stessa.

In totale, da Marzo 2005 a Dicembre 2005 Euro 11.133,76 contro i 12.000 preventivati.

Inoltre, onde chiarire la mia posizione con la Ditta Assogeo s.r.l., devo aggiungere che ho stipulato con la stessa un contratto professionale di Consulente Tecnico sui sistemi GPS Trimble nelle applicazioni topografiche, che esclude totalmente la parte di commercializzazione dei prodotti distribuiti dalla medesima Azienda.

- ELEZIONI CONSIGLIO DI COLLEGIO 2006-2010-

Durante la riunione del Consiglio uscente, tenuta per formalizzare una lista di nomi da presentare nelle prossime consultazioni elettorali del 10 Aprile, sono nuovamente emerse le mie diffomità di vedute per quanto riguarda la gestione del Collegio. Per meglio chiarire il mio pensiero elenco di seguito lo stato delle cose che, a mio parere, sono da cambiare con priorità assoluta:

- Non facciamo parte del Comitato Regionale dei Geometri.
- Non facciamo parte della Fondazione Geometri dell'Emilia Romagna.
- Non facciamo parte del CUP.
- Non siamo presenti in nessuna Commissione Regionale.
- Non siamo più presenti in nessuna Commissione Ristretta in seno al Consiglio Nazionale Geometri.
- Abbiamo interrotto ogni dialogo con il Consiglio Nazionale Geometri, da noi osteggiato in ogni modo.
- Abbiamo interrotto ogni rapporto con l'Istituto per Geometri G. Guarini.
- Non abbiamo rapporti con i Delegati regionali della Cassa Geometri.
- Non diamo sufficiente spazio, autonomia e collaborazione. all'Associazione Geometri Liberi Professionisti di Modena.
- Non esistono Commissioni tematiche che coinvolgano gli Iscritti.
- Non si organizzano corsi di formazione e specializzazione, soprattutto nei confronti dei giovani.
- Il Collegio non è al servizio degli Iscritti ma dei Clienti degli Iscritti.

Dal momento che questi cambiamenti da me suggeriti non sono stati condivisi dal resto del Consiglio uscente, ho deciso di cercare tra gli Iscritti una rosa di Colleghi che, condividendo questo programma, proporranno con me una lista alternativa per le prossime elezioni.

Massimo Secchia